Data: 01/02/2017

Mezzo: Rivista

PUNTAMENTI

olidarietà

Oltre la malattia

Emotività, sofferenza, stress. Poter gestire con serenità una malattia cronica come la leucemia linfatica è il compito che sta portando avanti la Fondazione Renata Quattropani Onlus di Giovanna Ferrante che ha istituito una nuova attività: il medical coaching per dare una mano ai pazienti e ai familiari. Il servizio è gratuito per tutti gli oncoematologici e sarà presentato lunedì 2 alle ore 11 all'Urban Center (Galleria Vittorio Emanuele, 11/12). FONDAZ. RENATA QUATTROPANI ONLUS. FONDAZIONEQUATTROPANI.



TEATRO-DANZA PER RAGAZZI

Imparare a convivere

«Vivevo solo, poi sei arrivato tu ed è uscito un pasticcio, uno scarabocchios. Nasce da un incentro fra due mendi le spettacelo di teatro-danza di Daniele Gol, adatto per ragazzi dagi 8 anni in su, «Kish kush», che in ebetaco significa proprio escarabocchios, al teatro Parenti. Due uomini, uno ebreo, l'altro italiano, si ritrovano a vivere usenini, uno ebreo, l'altro italiano, si ritrevano a vivere l'une accasto all'altro, divisi selo de un telo. Prima ignari, pel incuriositi, i dee diventano presto estili. E la consscenza, latta di peche parole e tanta fisicità, procede alternando vicinanza e scambio a intelleranza e sopruso. Ma, inevitabilmente, i due mendi si mischiano, come segni di uno scarabocchio. E nasce un abbraccio. Prenotare.

PRODUCES.

*** KISH KUSH. ETA, DA 8' ANNI. FINO AL 5 FERRIGAIO, TEATRO
PRANCO PARENTI. MER. ONE 1915, GIO, ONE 70.30. VEA. ONE
1935, SAB. DOE 16-30, DONO ONE 15-33. VIA PIER LOMBARDO
18 TO 0.58398.006. CURO 18-72

COUPON PAG. 54

aperta a tutti. PAUSAMI. ORE 30-19. VIA VILLORESI II TO 02-36-74-68-64. INGR. LIBERO.

Little Market, Bancarelle di artigianato d'ecosilenza, ingegno creativo e vintage. Anche domani con (ore 15.30-18.30) un percorso alla riscoperta del giochi del noruri, a PIAZZA SANT EUSTORGIO. ORE 9-19 TI 335.72.59.422.

SABATO 4

FASATO 4

Festival del Fumetto.
Winter edition: fieramercato del fumetto (anche
Manga e anime) e dei
gadget, fan di Harry Potter,
Cornis e Games, area
Iudica, action figures. World
cospilav figulate, prodotti
faritaty, cards, videogischi,
monoto dell'horeror, food e
cinco, Anche dornani. Ospiti
Filinatratore ingiese Cilli
Winght e la Scuolo del
Fumetto di Milano. B PARCO
ESPOSIZIONI NOVEGRO, ORE
10-28. SIGNARET (MI)
TO 27.72.20.00.22. EUNO 11/7
(ORATIS UNDER 6).
WYMPLESTINALDELFIAMETTO.C
OM.

Nezze d'incamto. II

Nezze d'incanto. Il matrimonio e l'iarle del riceves, tendenze e sbli con gli specialisti del wedding, Anche domani, Oggi (ore 19) Music PALAZZO BOVARA, ORG 30-19 (DOM 20-20). CORSO 19 (DOM 20-20).

Mercato della Terra. Prodotti di stagione dal

Parco Agricolo Sud Milano e dalle anne limitrote. Ospit da varie regioni italiane. Laboratori, street food e Cogustazioni. Brabberica DEL VAPORE. ORE 9-14. VIA PROCACCINI 4 E VIA LUNGI NONO 7 19-02-73.81.308. INGR. LINERO.

LWERO.

Fantasy al Museo. In occasione della mostra el.ords for the Rings, incontri e laboration: le linque degli Elfi della Terra di Mezzo. Il Signore del Metallo. I Draghi tra leggendo, Letteratura e furmetto: scrittura elfica, al Volve SPAZIO FUNETTO, DALLE ORIE S. UMALE.

ANDRAMA 12 TO ANDRA

Prepagante, Morcato a filiera corta di Radio Pepolare con i piecoli produtteri dell'arcatori di California di cualità, al CHIOSTRI UMANITARIA, ORE P.IS, VA. S. BARNABIA 48. MOR. LINERO, WWW.RADIOPOPOLAREJT.

Mercatino della Galleria. Collezionismo, artigianato artistico e creatività.

• GALLERIA BUENOS AIRES.
ONE 9-19. CORSO BUENOS AIRES 42 \$\pi\$346.64.09936.

Mercato in Bellezza.

Agricoltura e sociale: mercato contadino a Biera corta di agricoltura biologica per la cultura del cibo e della terra. CIRCOLO ARCI BELLEZZA. ORE 9-15. VIA BELLEZZA 15 W 02.58-31.94.92.

Mercato agricelo del Navigli. Prodotti treschi a filiera corta, deligie bio e primizie di stagione. « MERCATO AGRICOLO DEI NAVIGLI. ORE 730-14. ALZAIA NAVIGLIO GRANDE 116 T 333.17.39.986. WYW.MERCATO-AGRICOLO-NAVIGLI

Run4Me Lierac.

Run4Me Lierac.
Alleramenti gratuiti al femmisile di running/fitness: Bosu Body Loche al Gardini Pubblici Montanelli. A cura di RCS Active Team - RCS Sport. Con Lucille Andreucci.
MARD CANDY FTIMESS.
MARD CANDY FTIMESS.
DIS 20-12. VIA PARINI I. 6: 510.00 N EGE AL STO: WYWKJINAMEJT.

Dalla campagna alla tavola, Mercato contadino del Consorzio agrituristico mantovano con i prodotti delle fattorie. B PIAZZA SANTA MARIA DEL SUFFRAGIO, ONE 8-14.

Mercato contadino.

Prodotti (anche bio) locali e tipici, dai formaggi alla pasta. 8 BOLLATE (MI), ORE 8,30-12. PAZZA DELIA RESISTENZA-VIA VITTORIO VENETO. MUR. LIBERO.

WWW.PREMDIAMOCICURA JT.

DOMENICA 5

LifeStyle Garage Market. Un mondo di creatività e produzioni al Risorgimento District. Con oggetti vintage e raffinati, manufatti e accessori di giovani stilisti: design, moda, bijou, modernariato. Bistrot, recessioni, più set. prolezioni e Di set.

AROME, ORE 10-20, VIA M.
MELLONI 9 © 02.36.76.71.42.
INGR. LIBERO.

Women in Rus. Wirun Italy: corsa podistica rose consa podistica non compositiva (aperta a tutti) di 375 oppune 10 km (a sociala). A cura Action Aid Ralia per dice no alla violenza sulle donne. PARCO DI MONZA, ORE 10. CASCINA SAN FEDELE. E 12 7 392.31 83.364.
WWYCHOALDRINEUNLIT.

WWW.GOMEROHEULET.

Wander MRKT. II Mercato delle meravigile dedicato alla Milano di una votta: saucri, professioni, colori, sapori... market, food, musice, workshop, kida area e attru. Con 100 espositori. B-PIRT DO MILAN. ORE 21-21. VIA DOVISASCA 59 93 348.89.41.305. WGR. LIBERO.

Effects magical Tour speciale per la Candelors tra le chiese più bolle di Perez: da San Marco a San Simpliciano e Santa Maria del Carrine. M CHIESA DI SAN MARCO. ORE IO. PNAZZA SAN MARCO Z. C. S. WWW.MELADE.COM.

MelluSt Mostra mercato del libri usati: titoli intrevabili, volumi rari, libri scompansi dai cataloghi, edizioni antiche di classici. Ma

ariche occasioni economiche per libri che non hanno consumulo il loro ciclo vitale.

SCIGHERA. ORE 10-20. WA CANDIANI 231

TO 23.5.56.04.36. IMGR. LIBERO.

Stramiliano Training.
Allenarmenti nel verde (ogni
domenica mutitima) per
arrivare preparati alla
Stramiliano Ran Generation
2017. A cura dello Stati
Tecnico Alletica Stramiliano.
■ PARCO DELLE CAVE. ORE
946 (ORE 935 RITROVO). € 25

© 0.38 A.72 Jan.
WWW.STRAMILANOJT.

Mercate di via Marie Pagane, Circa 80 bancarelle con prodotti alimentari e oggettistica (flori, piante, artiziano abburi (flori, piante, artigianato, abbigliamento). ■ YIA MARIO PAGANO (PARCHEGGIO) E VIA DEL BURCHELLO. ORE 9-12 WWW.COMUNE.ME.ANG/T.

Mercatino bio in Conchetta. Prodotti vendmetta: Prodotti binlegici e autoproduzioni, libri, artigianato, riocio. Pranzo popolare e laboratori. A cura Cox 18 & Terre in Moto, e COX 18. GARDINO PRINO MORORI. ORE 31-38. VIA CONCRETTA 18 TO 27.58.10.56.88. WCR.

Le Puici di Portobello.
Mercatro dedicato a
hobbioli e privati, dove tuti
possono vendere, comprare
e scambiure ogni too di
merce, porché usata o
artigianale. Vintage e cose
della nonna ma anche Feodinarine al coperto.
NASLAGO (MI). ORE 745.
VALE MILANOPIORI
7 281.56.66.356.
LEPULCIDIPORTIDELLO/IT.
Puici Le Puici di Portobello.

Pulci e nen solo. Circa 200 espositori presentano oggetti dei passato, cose usate, modernariato, artigianato e curiosità.

• CORSICO (MIS, ORE 74Z. VIA TOGLIATT)

02.48.60.34.44.

MARTEDI 7

Mercate a Km Q di Campagna Amica. Dal produttore al consumatore: formaggi caprini e vaccini, salami avicoli, torte e paste fresche, carne bovina, uosa, frutta e verdura, miere. CONFESTURE, DICE & VIND.

B CASCINA TORRETTE DI
TRENNO, CRE 8-13, VIA G.
GABETTI IS \$\text{TOZ.85.05.83.06.}
INGR. LIBERO.

Il Buone in Tavola.

Farmer's Market contactino le eccellenze bio, naturali e tradizionali a Km 0 proposte da zaziende ariccile provenienti da tutta la provenienti da futta la Lombardia, # PIAZZA SANT'EUSTORGIO, ORE 9.30-36.30 # 347.72.64.646.



Piccoli fotografi

Oltre la malattia

Un pasto a tutti

Basta disoccupati



Data: 02/02/2017

Mezzo: Quotidiano



feb 2017

SECNALIBRO

FACEBOOK TWITTER Y

TAC

Ospedale

Malattie e disturbi del sangue e degli organi ematopoletici e del sistema immunitari

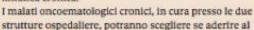
Malattie e disturbi differenziati

Ricerca

AZIENDE E REGIONI

Oncoematologia, a Milano arriva il medical coaching

All'ospedale Maggiore Policitnico e all'ospedale San Paolo di Milano debutta un servizio gratulto di health coaching rivolto a pazienti oncoematologici cronici. Il progetto sperimentale si chiama "Medici-Pazienti-Parenti" ed è promosso e finanziato dalla Fondazione Renata Quattropani Onlus di Giovanna Ferrante, dal 2011 impegnata nel sostegno alla ricerca clinica sulla leucemia linfatica cronica.





programma di health coaching che prevede 12 incontri collettivi di 90 minuti, alcuni dei quali alla presenza di familiari dei malati, elemento decisivo per il successo di un percorso di health choach. Il progetto partirà il 27 febbraio e comprenderà anche un servizio di "coaching time" di due ore mensili per momenti di confronto individuale. mieloproliferativi Setting degli incontri sarà l'Aula Infogiure dell'Università Statale degli Studi di Milano «Per la mia personale esperienza a contatto con la malattia cronica di mia madre, penso sia molto importante partire dal concetto di umanizzazione del paziente e dalla qualità della relazione come strumento e atto di cura - spiega Giovanna Ferrante presidente della Fondazione Renata Quattropani - Il medical coach aiuta il paziente a rimettere al centro la vita, la sua specificità di persona, facendo passare in secondo piano lo status di "malato". Il fatto che il progetto ora prenda il via in strutture ospedaliere così importanti è quanto di meglio potessimo augurarci».

> «Il lavoro del coach parte dall'ascolto del paziente, fondamentale perché lo stesso possa chiarire quali sono i suoi obiettivi e assumere nel dialogo un atteggiamento proattivo - spiegano Roberto Assente e Michela Serramoglia - Noi non lavoriamo sul passato ma sul presente, sull'oggi come motore di futuro, aiutando l'individuo a focalizzare in maniera più efficace e consapevole gli obiettivi da raggiungere e le scelte per raggiungerli».

> Figura ancora poco conosciuta in Italia, il medical coach è particolarmente apprezzato in Israele e negli Stati Uniti dove l'argomento è oggetto di studi e ricerche per la sua efficacia nei casi di malattie croniche dal forte impatto economico sul sistema sanitario. Tra gli ultimi studi, un'indagine* condotta su un campione di pazienti affette da fibromialgia dimostra che un programma serio di health coaching può fare crescere del 35% la qualità della vita e ridurre del 32% la percezione del dolore. Uno strumento per gestire le difficoltà pratiche ed emotive della malattia cronica, affrontare il percorso clinico con regolarità rispetto alle indicazioni terapeutiche lavorando su motivazione al cambiamento, gestione dello stress, fiducia, ovvero: rimettere al centro la persona rispetto alla malattia con un accompagnamento a 360 gradi che coinvolge il paziente ma anche la sua famiglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Data: 02/02/2017

Mezzo: On-Line

GIOVEDÌ 02 FEBBRAIO 2017 14.27.47

TUMORI, AL VIA A POLICLINICO E SAN PAOLO SERVIZIO GRATUITO "HEALTH COACHING"

TUMORI, AL VIA A POLICLINICO E SAN PAOLO SERVIZIO GRATUITO "HEALTH COACHING" (OMNIMILANO) Milano, 02 FEB - All'Ospedale Maggiore Policlinico e all'Ospedale San Paolo di Milano debutta un servizio gratuito di "health coaching" rivolto a pazienti oncoematologici cronici. Il progetto sperimentale, presentato oggi, si chiama "Medici - Pazienti - Parenti" ed è promosso e finanziato dalla Fondazione Renata Quattropani Onlus di Giovanna Ferrante, dal 2011 impegnata nel sostegno alla ricerca clinica sulla leucemia linfatica cronica. I malati oncoematologici cronici in cura presso le due strutture ospedaliere, si spiega in una nota, potranno scegliere se aderire al programma di health coaching che prevede 12 incontri collettivi di 90 minuti, alcuni dei quali alla presenza di familiari dei malati, elemento decisivo per il successo di un percorso di health choach. Il progetto partirà il 27 febbraio e comprenderà anche un servizio di "coaching time" di due ore mensili per momenti di confronto individuale. Setting degli incontri sarà l'Aula Infogiure dell'Università Statale degli Studi di Milano. "Per la mia personale esperienza a contatto con la malattia cronica di mia madre, penso sia molto importante partire dal concetto di umanizzazione del paziente e dalla qualità della relazione come strumento e atto di cura - spiega Giovanna Ferrante presidente della Fondazione Renata Quattropani -. Il medical coach aiuta il paziente a rimettere al centro la vita, la sua specificità di persona, facendo passare in secondo piano lo status di 'malato'. Il fatto che il progetto ora prenda il via in strutture ospedaliere così importanti è quanto di meglio potessimo augurarci". Il lavoro del coach "parte dall'ascolto del paziente, fondamentale perché lo stesso possa chiarire quali sono i suoi obiettivi e assumere nel dialogo un atteggiamento proattivo - spiegano Roberto Assente e Michela Serramoglia -Noi non lavoriamo sul passato ma sul presente, sull'oggi come motore di futuro, aiutando l'individuo a focalizzare in maniera più efficace e consapevole gli obiettivi da raggiungere e le scelte per raggiungerli". Figura ancora poco conosciuta in Italia, il medical choach è particolarmente apprezzato in Israele e negli Stati Uniti dove l'argomento è oggetto di studi e ricerche per la sua efficacia nei casi di malattie croniche dal forte impatto economico sul sistema sanitario. Tra gli ultimi studi, un'indagine condotta su un campione di pazienti affette da fibromialgia dimostra che un programma serio di health coaching può fare crescere del 35% la qualità della vita e ridurre del 32% la percezione del dolore. Uno strumento, si spiega ancora nella nota, per "gestire le difficoltà pratiche ed emotive della malattia cronica, affrontare il percorso clinico con regolarità rispetto alle indicazioni terapeutiche lavorando su motivazione al cambiamento, gestione dello stress, fiducia, ovvero: rimettere al centro la persona rispetto alla malattia con un accompagnamento a 360 gradi che coinvolge il paziente ma anche la sua famiglia". red 021426 FEB 17 NNNN





Data: 06/02/2017

Mezzo: On-Line

Progetto ?Health Coaching? per la malattie onco-ematologiche

Progetto "Health Coaching" per la malattie onco-ematologiche Di Stefania Bortolotti - 6 febbraio 2017 25 Il progetto sperimentale si chiama "Medici - Pazienti - Parenti" ed è" promosso e finanziato dalla Fondazione Renata Quattropani Onlus di Giovanna Ferrante, dal 2011 impegnata nel sostegno alla ricerca clinica sulla leucemia linfatica cronica. I malati onco-ematologici cronici in cura presso il Policlinico e all'Ospedale San Paolo di Milano potranno scegliere se aderire al programma di health coaching che comprende 12 incontri collettivi di 90 minuti, alcuni dei quali alla presenza dei familiari dei malati, elemento decisivo per il successo di un percorso di health coaching. Il progetto partirà il 27 febbraio e comprenderà anche un servizio di "Coaching Time" di due ore mensili per momenti di confronto individuale. Setting degli incontri sarà l'Aula Infogiure dell'Universita Statale degli Studi di Milano. "Per la mia personale esperienza a contatto con la malattia cronica di mia madre, penso sia molto importante partire dal concetto di umanizzazione del paziente e dalla qualità della relazione come strumento e atto di cura", spiega Giovanna Ferrante Presidente della Fondazione Renata Quattropani. "Il medical coach aiuta il paziente a rimettere al centro la vita, la sua specificità di persona facendo passare in secondo piano lo status di 'malato'. Il fatto che il progetto ora prenda il via in strutture ospedaliere così i importanti è quanto di meglio potessimo augurarci". Uno strumento per gestire le difficoltà pratiche ed emotive della malattia cronica, affrontare il percorso clinico con regolarità rispetto alle indicazioni terapeutiche ma senza perdere di vista qualità e stile di vita lavorando su motivazione al cambiamento, gestione dello stress, fiducia, ovvero: rimettere al centro la persona rispetto alla malattia in una relazione costante, un accompagnamento a 360° che coinvolge il paziente, ma anche la sua famiglia.



tuttasalutenews.blogspot.com

Data: 13/02/2017

Mezzo: On-Line

Al via il progetto di "Health Coaching"- "Medici - Pazienti - Parenti"

lunedì - 13 febbraio 2017 Al via il progetto di "Health Coaching" - "Medici - Pazienti - Parenti" Il servizio gratuito "Medici - Pazienti - Parenti" sarà sperimentato su malati onco-ematologici cronici in cura presso le due strutture ospedaliere milanesi. Al Policlinico e all'Ospedale San Paolo di Milano debutta un servizio gratuito di health coaching rivolto a pazienti onco-ematologici cronici. Il progetto sperimentale si chiama "Medici - Pazienti - Parenti" ed è¨ promosso e finanziato dalla Fondazione Renata Quattropani Onlus di Giovanna Ferrante, dal 2011 impegnata nel sostegno alla ricerca clinica sulla leucemia linfatica cronica. I malati onco-ematologici cronici in cura presso le due strutture ospedaliere potranno scegliere se aderire al programma di health coaching che comprende 12 incontri collettivi di 90 minuti, alcuni dei quali alla presenza dei familiari dei malati, elemento decisivo per il successo di un percorso di health coaching. Il progetto partirà il 27 febbraio e comprenderà anche un servizio di "Coaching Time" di due ore mensili per momenti di confronto individuale. Setting degli incontri sarà l'Aula Infogiure dell'Universita Statale degli Studi di Milano. "Per la mia personale esperienza a contatto con la malattia cronica di mia madre, penso sia molto importante partire dal concetto di umanizzazione del paziente e dalla qualità della relazione come strumento e atto di cura - spiega Giovanna Ferrante Presidente della Fondazione Renata Quattropani - Il medical coach aiuta il paziente a rimettere al centro la vita, la sua specificità di persona facendo passare in secondo piano lo status di "malato". Il fatto che il progetto ora prenda il via in strutture ospedaliere così¬ importanti è¨ quanto di meglio potessimo augurarci". Uno strumento per gestire le difficoltà pratiche ed emotive della malattia cronica, affrontare il percorso clinico con regolarità rispetto alle indicazioni terapeutiche ma senza perdere di vista qualità e stile di vita lavorando su motivazione al cambiamento, gestione dello stress, fiducia, ovvero: rimettere al centro la persona rispetto alla malattia in una relazione costante, un accompagnamento a 360 gradi che coinvolge il paziente, ma anche la sua famiglia. Stefania Bortolotti Pubblicato da ornella torre a 05:46





Data: 17/02/2017

Mezzo: On-Line

Tumori: a milano il primo 'medical coach' per malati di cancro

Servizio debutta al Policlinico e all'ospedale San Paolo grazie a Fondazione Renata Quattropani Onlus Milano, 20 gen. (AdnKronos Salute)

Un 'medical coach' per i malati di cancro. Il servizio, primo del genere, gratuito e rivolto ai pazienti oncoematologici, debutta a Milano 'importato' in Italia grazie alla Fondazione Renata Quattropani Onlus, in collaborazione con gli ospedali Irccs Policlinico e San Paolo che lo attiveranno. La presentazione del primo servizio di 'medical coaching' è in programma il 2 febbraio nel capoluogo lombardo, alle 11 all'Urban Center in Galleria Vittorio Emanuele. "Gestire le difficoltà pratiche ed emotive della malattia cronica; affrontare il percorso clinico con regolarità rispetto alle indicazioni terapeutiche, ma senza perdere di vista qualità e stile di vita, lavorando su motivazione al cambiamento, gestione dello stress e fiducia".

Tumori: a milano il primo 'medical coach' per malati di cancro (2)

In altre parole "rimettere al centro la persona rispetto alla malattia in una relazione costante, un accompagnamento a 360 gradi che coinvolga il paziente, ma anche la sua famiglia". Queste le funzioni del medical coaching, anticipa una nota. All'incontro sono attesi, fra gli altri: Giovanna Ferrante, presidente della Fondazione Renata Quattropani Onlus; Agostino Cortelezzi, direttore di Oncoematologia del Policlinico di Milano; Dario Ferrari, direttore dell'Usd Cure palliative oncologiche dell'ospedale San Paolo di Milano; Silvia Riva, ricercatrice presso Policlinico e Ieo di Milano, e i medical coach Roberto Assente e Michela Serramoglia.





Data: 17/02/2017

Mezzo: On-Line

Il primo health coaching per malati onco-ematologici

Il primo health coaching per malati onco-ematologici di Elena Mattioli | 17 febbraio 2017

Debutta a Milano un servizio gratuito di health coaching rivolto ai pazienti onco-ematologici cronici in cura presso gli ospedali cittadini Policlinico e San Paolo. A promuoverlo e finanziarlo la Fondazione Renata Quattropani Onlus - fondata e presieduta da Giovanna Ferrante - che dal 2011 offre sostegno alla ricerca clinica sulla leucemia linfatica cronica. Il medical coach, tramite un articolato programma di incontri sia individuali sia collettivi, aiuta i malati a gestire le difficoltà pratiche ed emotive di una malattia cronica di natura oncologica, ad affrontare il percorso clinico con regolarità rispetto alle indicazioni terapeutiche, senza però perdere di vista qualità e stile di vita. Questa figura professionale è ancora sconosciuta in Italia in ambito medico, ma sta prendendo sempre più¹ piede in altri settori. Il coach, letteralmente 'allenatore' o 'guida', si focalizza sulla motivazione al cambiamento, sulla gestione dello stress, sulla fiducia nelle proprie risorse, nei colloqui con i medici curanti, in parenti e amici.

Presso l'Università Statale degli Studi di Milano si terranno 12 incontri collettivi di 90 minuti nell'arco di 6 mesi, preceduti e seguiti da colloqui individuali. In alcune occasioni verranno invitati anche i familiari, spesso coinvolti da un punto di vista emotivo e pratico quanto i pazienti stessi, a volte di più. La loro collaborazione può risultare decisiva per il successo del percorso, senza però che il diretto interessato venga mai deresponsabilizzato dalle scelte importanti e intime, che devono rimanere personali.

L'obiettivo comune a cui mirare è rimettere al centro la persona rispetto alla malattia in una relazione costante di accompagnamento non solo medico ma anche umano. Il lavoro del coach parte dall'ascolto del paziente, fondamentale affinché possa chiarire prima di tutto a se stesso quali sono i propri obiettivi. Si lavora sul presente e sul futuro, non sul passato, per aiutare l'individuo a rielaborare la percezione di benessere, a focalizzarsi su obbiettivi realistici e sulle scelte necessarie da compiere per raggiungerli, senza cedere allo sconforto e arrendersi.





Data: 23/02/2017

Mezzo: On-Line

Il Medical Coach approda anche a Milano

Redazione - 23 febbraio 2017

Un servizio pensato per i pazienti onco-ematologici e i loro parenti, per aiutarli ad affrontare al meglio la malattia nei suoi aspetti pratici ed emotivi, per saper ritrovare un spinta positiva alla vita e un approccio proattivo, anche se accompagnati dalla cronicità: questo è, in breve, il servizio di health coaching gratuito "Medici – Pazienti – Parenti", presto a disposizione dei pazienti dell'Ospedale Maggiore Policlinico e dell'Ospedale San Paolo di Milano.

Il progetto, al momento in fase sperimentale, è promosso e finanziato dalla Fondazione Renata Quattropani Onlus di Giovanna Ferrante, dal 2011 impegnata nel sostegno alla ricerca clinica sulla leucemia linfatica cronica e vuole aiutare il malato a rimettersi al centro della propria vita, promuovendo le proprie peculiarità.

L'adesione al progetto sarà ovviamente su base volontaria: i pazienti delle due strutture potranno decidere se aderire al programma, che prevede dodici incontri collettivi di 90 minuti ciascuno, alcuni dei quali rivolti anche ai famigliari dei malati, e due ore di confronto individuale con il medical coach al mese.

Data di avvio, lunedì 27 febbraio. Gli incontri avverranno nell'Aula Infogiure dell'Università Statale degli Studi di Milano. Sottolinea Giovanna Ferrante presidente della Fondazione Renata Quattropani. «Per la mia personale esperienza a contatto con la malattia cronica di mia madre, penso sia molto importante partire dal concetto di umanizzazione del paziente e dalla qualità della relazione come strumento e atto di cura. Il medical coach aiuta il paziente a rimettere al centro la vita, la sua specificità di persona, facendo passare in secondo piano lo status di "malato".

Il fatto che il progetto ora prenda il via in strutture ospedaliere così importanti è quanto di meglio potessimo augurarci». Il medical coach è molto apprezzato in Israele e negli Usa, dove varie ricerche hanno dimostrato che aiuta a migliorare la qualità della vita del malato e a calare la percezione del dolore.

Stefania Somaré





Data: 30/03/2017

Mezzo: On-Line

Un percorso di umanizzazione della malattia

La gestione delle difficoltà pratiche ed emotive di una malattia cronica, affrontando il percorso clinico con regolarità rispetto alle indicazioni terapeutiche, ma senza perdere di vista qualità e stile di vita: consiste sostanzialmente in questo il Progetto 'Medici Pazienti Parenti' della Fondazione Quattropani di Milano (nata per supportare la ricerca clinica sulla leucemia linfatica cronica), e per sostenerlo, oltre che con la Rete del Dono, 'metterà in gioco' una propria squadra nella 'Milano Marathon' del 2 aprile.

Parteciperà anche una squadra della Fondazione Renata Quattropani - nata nel 2011 per sostenere la ricerca clinica sulla leucemia linfatica cronica - alla Milano City Marathon del 2 aprile, a sostegno dello specifico progetto denominato Medici Pazienti Parenti (MPP).

«Con quest'ultima iniziativa - spiega Giovanna Ferrante, presidente della Fondazione Quattropani - vogliamo concentrare il nostro impegno sulla 'persona' affetta da questa patologia, mettendo a punto un nuovo servizio gratuito, primo nel suo genere, dedicato ai malati onco-ematologici cronici». «Medici Pazienti Parenti - spiegano dalla Fondazione promotrice - è una strategia importata da Israele e utilizzata, per i malati di cancro. Essa si basa sostanzialmente sulla gestione delle difficoltà pratiche ed emotive della malattia cronica, affrontando il percorso clinico con regolarità rispetto alle indicazioni terapeutiche, ma senza perdere di vista qualità e stile di vita, lavorando cioè" sulla motivazione al cambiamento, sulla gestione dello stress e sulla fiducia. In pratica, questo innovativo format indirizza e coinvolge in maniera diretta pazienti e famiglie in un processo di affiancamento e aiuto durante l'evolvere della patologia, non occupandosi di aspetti medici, ma di tutto quanto ruota attorno alle problematiche generate dalla presenza della malattia». «Giunta nel nostro Paese grazie alla collaborazione tra la nostra Fondazione e gli ospedali IRCCS Policlinico e San Paolo di Milano, che lo hanno già attivato - sottolinea ancora Ferrante - questa strategia si basa su un percorso di 'umanizzazione', dove il paziente non viene trattato come un 'caso', ma come una persona nella sua totalità di bisogni psicologici e relazionali, consentendole di affrontare meglio la patologia. L'obiettivo è" quello sostenere il paziente e la sua famiglia nell'affrontare le inevitabili modifiche dello stile di vita e del comportamento dovute all'insorgere e al perdurare della malattia. Un aiuto al costante sconforto della quotidianità, che ci auguriamo possa estendersi a un numero maggiore di gruppi di pazienti e includere altre strutture ospedaliere». (S.B.)

Oltreché con la partecipazione alla Milano City Marathon 2017 del 2 aprile, la Fondazione Renata Quattropani cerca sostegno al proprio Progetto Medici Pazienti Parenti, tramite la Rete del Dono. Per ulteriori informazioni e approfondimenti: Michela De Andreis (michela.deandreis@gmail.com).





Data: 30/03/2017

Mezzo: On-Line

Un percorso di umanizzazione della malattia

Un percorso di umanizzazione della malattia

By Redazione Easy News Press Agency on 30/03/2017 Sanità

La gestione delle difficoltà pratiche ed emotive di una malattia cronica, affrontando il percorso clinico con regolarità rispetto alle indicazioni terapeutiche, ma senza perdere di vista qualità e stile di vita: consiste sostanzialmente in questo il Progetto "Medici Pazienti Parenti" della Fondazione Quattropani di Milano (nata per supportare la ricerca clinica sulla leucemia linfatica cronica), e per sostenerlo, oltre che con la Rete del Dono, "metterà in gioco" una propria squadra nella "Milano Marathon" del 2 aprile.

Fonte: Superando.it Stampa



IL GIORNO MILANO

Data: 30/03/2017

Mezzo: On-Line

Milano Marathon 2017, la Fondazione Renata Quattropani Onlus di corsa domenica 2 aprile

Milano Marathon 2017, la Fondazione Renata Quattropani Onlus di corsa. Obiettivo? Raccogliere fondi a sostegno del progetto"Medici Pazienti Parenti", un format di medical coaching dedicato ai pazienti malati di cancro e alle loro famiglie.

Torna anche quest'anno la EA7 Emporio Armani Milano Marathon, manifestazione podistica organizzata da S.S.D. RCS Active Team – RCS Sport che coinvolge top runner da ogni parte del mondo e amanti della corsa su un percorso cittadino lungo 42,195 km. L'evento prenderà il via domenica 2 aprile alle 9:30 con partenza e arrivo in corso Venezia, nel cuore della città meneghina. Garantita anche stavoltala copertura televisiva grazie a Fox Sports, canale 204 di Sky. Questa nuova edizione sta registrando una crescita consistente rispetto allo scorso anno, al momento ci sono 6.309 iscritti alla maratona, quasi 12mila partecipanti alla relay e oltre 7mila iscritti alla School Marathon, il più alto numero di partecipanti, complessivi e alla 42 km in particolare, da quando è stata spostato la data dell'evento in primavera. Grazie alla Europ Assistance Relay Marathon, inoltre, i runner amatoriali potranno correre in staffetta e sostenere uno dei progetti solidali delle 105 Onlus coinvolte. Tra loro, ci sarà la Fondazione Renata Quattropani Onlus, a sostegno del progetto Medici Pazienti Parenti (MPP). "Dopo aver sostenuto economicamente dal 2011 la ricerca clinica a favore della Leucemia Linfatica Cronica (LLC), la più frequente fra le leucemie – ha spiegato Giovanna Ferrante, presidente della Fondazione Quattropani - quest'anno concentriamo il nostro impegno sulla "persona" affetta da questa patologia, mettendo a punto un nuovo servizio gratuito, primo nel suo genere, dedicato ai malati onco-ematologici cronici". Medici Pazienti Parenti (MPP) è un format di medical coaching, importato da Israele, per i malati di cancro. Le funzioni del medical coaching saranno quelle di gestire le difficoltà pratiche ed emotive della malattia cronica; affrontare il percorso clinico con regolarità rispetto alle indicazioni terapeutiche, ma senza perdere di vista qualità e stile di vita, lavorando su motivazione al cambiamento, gestione dello stress e fiducia. Questo innovativo format indirizza e coinvolge in maniera diretta pazienti e famiglie in un processo di affiancamento e aiuto durante l'evolvere della patologia. Non si occupa di aspetti medici, ma di tutto quanto ruota attorno alle problematiche generate dalla presenza della malattia. Il Medical Coach aiuterà il paziente a gestire meglio scelte e percorsi con la necessaria serenità. Il progetto Medici Pazienti Parenti (MPP) arriva in Italia grazie alla collaborazione tra la nostra Fondazione Renata Quattropani Onlus e gli ospedali Irccs Policlinico e San Paolo che lo hanno già attivato. Il progetto si basa su un percorso di "umanizzazione" dove il paziente non è trattato come "caso" ma come persona nella sua totalità di bisogni psicologici e relazionali, consentendogli di affrontare meglio la patologia. Obiettivo è" quello sostenere il paziente e la sua famiglia nell'affrontare le inevitabili modifiche dello stile di vita e del comportamento dovute all'insorgere e al perdurare della malattia. Un aiuto al costante sconforto della quotidianità . L'obiettivo è" che questo servizio possa estendersi a un numero maggiore di gruppi di pazienti e includere altre strutture ospedaliere. "Per una sfida importante come la salute - ha concluso Giovanna Ferrante - serve un aiuto per accedere a tutte le energie necessarie. Per questo chiediamo di contribuire a questo importante progetto Medici Pazienti Parenti donando sulla pagina di Rete del Dono dedicata".





Data: Aprile 2017

Mezzo: Rivista



MEDICINA SU MISURA

Paziente al centro

di ROBERTA VILLA

La parola «paziente» ha in sé l'etimologia latina del soffrire, ma anche del subire: soprattutto quando si usa come aggettivo, uscendo dalla dimensione clinica, rivela il suo significato di tranquilla sopportazione, che non tutti ormai sono disposti a condividere. Sebbene da molti anni si parli di «mettere il paziente al centro», in questa logica lo si pensa infatti ancora come un «oggetto», per quanto degno di maggiore attenzione: oggetto di diagnosi, cura, assistenza o così via.

Una delle rivoluzioni a cui sta andando incontro la medicina tende, però, a capovolgere questo ruolo, tanto che la parola «pazienti» è stata scelta, accanto a termini legati all'evoluzione tecnologica, come «big data» e «medicina di precisione», tra i più importanti temi emergenti in ambito sanitario da Forward, l'iniziativa congiunta de Il pensiero scientifico editore e del Dipartimento di epidemiologia della Regione Lazio,

dedicata all'innovazione in questo campo.

Da quando venne introdotto l'obbligo di sottoscrivere il consenso informato, che purtroppo oggi è spesso considerato uno strumento che tutela il medico più che l'ammalato, sono cambiate molcose. Le associazioni dei pazienti cominciano a essere coinvolte fin dal momento in cui si stabiliscono le linee di ricerca su una determinata malattia, in modo che gli scienziati cerchino anche come alleviare un sintomo poco grave ma molto fastidioso, oppure arrivino a produrre farmaci privi di un effetto collaterale che incide sulla qualità di vita di chi li prende. Rappresentanti

La mente influisce sulle ferite

chirurgiche. L'e etto è minimo e il meccanismo o depressione. con cui si realizza ancora da capire, ma uno studio condotto in Inghilterra su 177 mila pazienti sottoposti a diversi tipi di interventi chirurgici ha presto. Tra i tanti danni di particolato fine PM 2,5.

complicazioni nella guarigione dell'aria, quello scoperto dai delle ferite tra coloro che so rivano anche di ansia è del tutto inatteso.

Lo smog fa nascere i bambini troppo

in pillole

osservato un leggero aumento di provocati dall'inquinamento ricercatori dell'Università di York,

Secondo le loro stime, a livello globale, nel 2010, circa il 18 per cento delle nascite premature (2,7 milioni di casi) sarebbe da attribuire ai tassi

dei pazienti sono entrati nei comita- ESEMPI ti di redazione di alcune importanti riviste scientifiche (come ad esempio la britannica «The BMJ») e sono spesso accanto agli scienziati nelle iniziative a sostegno della ricerca. Per poter agire così attivamente, tuttavia, a queste persone serve un'adequata formazione.

A livello europeo è in corso un progetto, chiamato Eupati, che organizza, nei diversi Paesi, corsi alla fine dei quali si possa certificare il grado di comprensione e informazione raggiunto. A livello locale si stanno realizzando percorsi di health coaching per aiutare i pazienti e i loro familiari a prendere in mano la loro malattia e gestirla al meglio. Al Policlinico e all'ospedale San Paolo di Milano, per esempio, ha appena preso il via un servizio gratuito rivolto a pazienti oncoematologici cronici che comprende dodici incontri collettivi di novanta minuti, a cui si aggiungeranno due ore mensili per il confronto individuale. «Il medical coach aiuta il paziente a rimettere al centro la vita, la sua specificità di persona, facendo passare in secondo piano lo status di "malato"» spiega Giovanna Ferrante, presidente della Fondazione Renata Quattropani che ha promosso e finanziato l'iniziativa. Un nuovo modo per tornare protagonisti, che potrebbe anche migliorare la gestione individuale delle malattie croniche e facilitare la comunicazione tra medico e paziente.

MESSAGGERO DI SANT ANTONI

197

aprile 2017





EXDEZ / GETTY MAGES



Data: 2017

Mezzo: Rivista



